

S cambio di raggi solari tra la Svizzera ed il Perù

Info Nr. 7

Gennaio 2005

Progetto solare sull'altipiano Andino.

Alla riscoperta del Dio sole tra Cuzco ed il lago Titicaca.

Il sole del Ticino

Tanto per non uscire dal tema, il sole del Ticino fa bene? Io direi di sì, anzi ne sono sicuro. E infatti, lo scorso mese di maggio, dopo quasi due anni e mezzo in Perù, ho avuto il piacere di rientrare in Ticino per tre settimane.



(Sui monti di Chironico)

Sono state tre settimane molto intense durante le quali ho avuto la gioia di

incontrare familiari, amici e molte persone che non conoscevo personalmente ma bensì solo via scambi di mails o grazie ad offerte versate a favore del mio progetto. Gli scambi di idee ed il poter parlare dal vivo del progetto solare mi hanno fatto molto piacere e mi hanno confermato che il cammino intrapreso non è per niente sbagliato, anzi. Chiaramente tre settimane sono poche ed il tempo si è "quedado chico" come dicono in Perù. Comunque non preoccupatevi, nel 2005 fra aprile e giugno tornerò in Ticino per tre mesi, lì si che potrò annoiarvi raccontandovi un paio di storielle. Visto che il nuovo progetto solare per il periodo 2005-2008 è stato approvato, ho diritto a rientrare all'ovile durante tre mesi per fare un pò di vacanze e molta pubblicità a favore di persone che

non hanno la fortuna di essere nate in lidi pecuniari. A proposito di ovile...

Siamo senza pastore

Da giugno di quest'anno, la provincia di Espinar che conta con 68'000 anime si trova senza parroco. Intralazzi di qua, incomprensioni di là, alcune gelosie ed eccoci qua senza un parroco che assuma la parrocchia. Il tutto chiaramente non influisce per niente positivamente sulla vita della parrocchia e la dinamica dei gruppi di giovani che si ritrovano senza una guida spirituale e possiamo dire che si ritrovano assai persi. Io e Beltrán seguiamo imperterriti il nostro lavoro "solare" e sinceramente soffriamo un poco del "gelo" che sta circondando la parrocchia. Ci gusterebbe assai ritrovarci con dei giovani motivati, per poter intercambiare idee,

valori, crescere, e perchè no analizzare passato presente e futuro.

A finchè non si ripeta

Il Peru fra gli anni 1980 e 2000 ha sofferto un' ondata di violenza incredibile. Durante questi vent'anni si sono registrate 70'000 persone morte o scomparse. Il tutto iniziato dalla pazzia di una rivoluzione "maoista" guidata dal genocida Abimail Guzman, lider de Sendero Luminoso. A che cosa mirava questo movimento? Quale era la ideologia che guidava questo movimento? Molte domande rimangono aperte, stà di fatto che Sendero iniziò una ondata di cieca violenza che involucrò l'esercito, la polizia, il " Movimento Rivoluzionario Tupac Amaru" e chiaramente una moltitudine di innocenti che pagarono con la propria vita la pazzia di altri. Terminata la ondata di violenza, si formò una "Commissione della Verità e della Riconciliazione" che a luglio 2003 presentò un informe sui fatti che macchiarono di sangue il Peru durante

vent'anni. Io mi permetto di dire che gli attori principali sono stati l'ignoranza ed il razzismo interni che si nascondono tuttavia nelle viscere degli abitanti di questo hermoso e tanto amato Peru.



(Orgoglio nazionale)

Un paese guidato da un presidente che non ne azzecca una e dopo venti anni di violenze in un discorso alla nazione continua a parlare di "guerra alla violenza ed al terrorismo" e non gliene importa niente della situazione catastrofica dell'educazione e del pessimo sistema di salute. Continuando così a fare la figura dello zimbello di corte tenendo come guida

politica una catastrofe umanitaria come George W. Bush.

A proposito di politica

Siamo entrati nel 2005 e nel 2006 nel Peru ci saranno le elezioni municipali e che ci crediate o no sotto sotto alcuni candidati già vanno preparandosi il terreno. Speriamo vivamente che la democrazia salga vincente e che la gente si renda conto che non si può solo votare il candidato che più promette ma chissà colui che presenta proposte a favore della gente più sfavorita e tenendo conto della realtà della zona. " La politica no puede ser la deducion ciega de conceptos ideologicos, si non la confrontación del pensamiento con la realidad". "La politica non può essere la ceca deduzione di concetti ideologici, se no il confronto fra il pensiero e la realtà". Una realtà che a volte non si vuole conoscere e che molte volte viene distorta soprattutto dai mezzi di comunicazione.



(Con il folclore nel sangue)

Con la radio al collo

Come si riconosce un campesino della Provincia di Espinar e penso di tutto il Peru? Semplice, veste un poncho di lana, un berretto di lana o un sombrero,

pantaloni di cotone grezzo, sandali prodotti da resti di pneumatici ed al collo una radio SONY che funziona dalle 04.00 del mattino fino alle 20.00 della notte. Via onde corte i campesinos

ricevono così le notizie e le informazioni buone o cattive e si sentono in contatto con il resto del mondo. La radio, un'arma a doppio taglio con la quale si dovrebbe istruire, informare, far passare messaggi d'amore, di confraternità e felicità ciò che non sempre è il caso. Io mi sono permesso di mettermi nei panni di direttore di programma e il sabato sera dalle 19.00 alle 20.00 tengo un programma. "Chispas desde Europa, el Cafe Literario de Radio Laramani", "Scintille dall'Europa, il Caffè letterario di Radio Laramani". Un programma che vuol essere culturale, muovere un po' le acque, trasmettere nuove idee, visioni, far sognare la gente che forse mai ha sognato e mai ha pensato a come uscire dalla povertà se non con regali o donazioni. Tramite la lettura di opere di autori quasi sempre peruviani cerco di passare messaggi nuovi ed invito la gente alla riflessione. Con dei brani di musica blues, soul, classica, opera, cerco di aprire

un pò il mondo dei campesinos che vivono in mondi a volte molto ristretti.

La Verdad desde los A pus

Cosa significa essere proprietario di una radio? Perchè aprire una radio in E spinar? Chiediamolo alla licenziata Rosalia Quispe Umasi, da sei mesi in onda con Radio Laramani.



(Rosalia y Radio Laramani)

Essere gerente e proprietaria di un medio di comunicazione significa assumere molte responsabilità e soprattutto serietà nei programmi che emettiamo attraverso le onde di questa emittente, dovuto al fatto che non ci rivolgiamo a cento o duecento persone se no a migliaia di giovani ed adulti

i quali meritano il nostro rispetto. Perchè aprire una radio in E spinar o in qualsiasi parte del mio paese non è una domanda facile alla quale rispondere, lamentabilmente viviamo in una realtà molto complessa sotto gli aspetti politici sociali ed economici. Per uscire da questa difficile situazione cerco, grazie alla mia formazione professionale di diffondere programmi culturali, educativi ed informativi. Aiutare così la gente e vedere il presente e futuro sotto un altro punto di vista. Attualmente lavoro con IDE E LE Radio (Istituto de Defensa Legal de Lima) e altre ONG's della zona come i Missionari di Beltrème Immesee (MBI) che si identificano con la gente povera della provincia. Offriamo così spazi radiali per promuovere nuove tecnologie come l'utilizzo dell'energia solare.

Termino così con una frase che dice: "El hombre sabio siempre enseña y el necio siempre critica".



(U no spiraglio di speranza?)

"L'uomo savio sempre insegna, e l'ignorante sempre critica". Grazie Rosalia, infine vediamo che l'obiettivo è lo stesso, lottare contro la povertà finanziaria e di spirito.

Mesa de Concertación

La tavola rotonda della concertazione per la lotta contro la povertà. Da oramai un

paio d'anni a livello del Peru intero si stanno formando piattaforme di lavoro per combattere la povertà. Quale è la metodica che si vuole instaurare grazie a queste piattaforme? Il discorso è chiaro. In Peru, o meglio, lo stato peruano non ha soldi. Allora come attuare?, semplicemente tutte le istituzioni statali e non statali si siedono ad uno stesso tavolo e discutono sui progetti da portare avanti in una determinata zona, per esempio la Provincia di Espinar. La difficoltà di queste riunioni è che se non si vedono vantaggi lucrativi, la gente non si avvicina a queste piattaforme. Viviamo tuttavia in una situazione molto individuale dove ogni singolo cerca il prosocia e non vede che lavorando in gruppo i vantaggi possono essere per tutti maggiori. Cerchiamo dunque uno sviluppo integrale della provincia senza lasciare nessuno a piedi. Lavoro non facile e soprattutto che non dà frutti dal oggi al domani. Visto che oggi si trova tutto "integrale" dal pane ai biscotti allo

sviluppo, perchè non costruire una casa integrale?

La casa rurale integrale

La casa rurale integrale, te la mangi e non ti aumenta il tasso di colesterolo nel sangue? Non proprio. La casa rurale integrale vuole essere una casa modello a basso costo, confortevole, costruita con materiali semplici, ecologici e che disfrutti del sole, vale a dire nella quale integriamo le differenti tecnologie solari che abbiamo sviluppato. L'idea ci è venuta discutendo con uno dei responsabili della Organizzazione non Governativa tedesca MISE RE OR la quale finanzia il Centro de Formacion Campesina (CFC) nostro alleato strategico in Espinar. Detto fatto, si fanno alcuni disegni, ci si dorme sopra un pò, si elaborano 2'000 adobes (mattonelle di argilla) e via col vento. 31 di dicembre 2004, inaugurazione e inizio dei controlli per vedere come si riscalda e rimane calda durante la notte.



(Un poco d'argilla e niente piu)

Il risultato è piu che soddisfacente, siamo vicini ai 20C di giorno come di notte. Con un investimento di circa 2'000.-CHF (materiali e muratore) per due camerette, bagno e cucina distribuiti in 40m2 di superficie abitabile. La casa non smette di svegliare interesse da parte della gente, speriamo che in un prossimo futuro si possa seguire il cammino fatto con le serre delle quali per fine 2005 il CFC pensa tenere circa 500 installazioni in produzione(a fine 2004 erano 150). Un gran onore per noi è di poter annoverare la ONG Guaman Poma de Ayala del Cusco fra gli interessati nella casa rurale e

sono decisi a seguire le nostre orme nel campo dell'energia solare.

28 di agosto 2004

Data storica, molto importante per il nostro lavoro qui in Perù. Avranno scoperto l'acqua calda? No. Avranno cucinato una Fondue solare? No. Avranno visto lo Yeti? No. Semplicemente un gruppo di tecnici ed ingegneri della ONG Guaman Poma dopo essersi capacitati nella nostra officina hanno dato un corso pratico di costruzione di docce e forni solari senza il nostro appoggio, vale a dire che la trasferta di conoscenze è in cammino, stiamo lasciando delle impronte solari indelebili. Per noi è un onore e siamo orgogliosi di poter appoggiare Guaman Poma che rappresenta una delle ONG più grandi ed importanti del Cusco dove lavorano da 26 anni. Anche per il 2005 sono previsti diversi lavori in congiunto con Guaman Poma così da poter fortificare i

loro conoscenze e aumentare il nostro raggio d'influenza.



(Guaman Poma de Ayala)

La Prelatura di Sicuani

Durante una riunione di tutte le istituzioni che lavorano nella Prelatura di Sicuani ho avuto l'onore ed il piacere di presentare il lavoro di energia solare che stiamo svolgendo in Espinar. Risultato, molte richieste di corsi decentralizzati nelle differenti parrocchie della Prelatura. Armati dunque di doccia, cucina, forno e pannello solari eccoci partiti per una settimana "Tour solare della Prelatura" con diverse presentazioni dei nostri lavori ed inviti ai corsi pratici in Espinar. Tanto

per rimanere in tema corsi al di fuori della provincia di Espinar eccoci ad organizzare un corso teorico pratico di tre giorni a Pedregal, località a forte produzione lattifera dove con 80 partecipanti abbiamo costruito tre docce, cinque forni e dieci cucine paraboliche. Un successo così grande da motivarci a ripetere il tutto nei primi giorni di febbraio 2005. Voglia di espansione non solo da parte nostra nel Perù ma bensì anche in Svizzera così che da agosto 2004 non siamo solo in due a portare avanti un discorso solare in Perù ma siamo bensì tre.

Arrivano rinforzi

Thomas Klaey, ingegnere in sistemi di riscaldamento e refrigerazione proveniente dal canton Soletta ci ha raggiunti sulle Ande, più esattamente a Juli, vicino alla frontiera con la Bolivia, sulle rive del lago Titicaca. Chiaramente questo segnale di rinforzo da parte di Immensee ci dà nuove motivazioni e nuovo vigore.



(Thomas)

Thomas, arrivato in Perù ai primi di agosto dopo un periodo di ambientazione in Lima ed Arequipa ha visitato il mio progetto e mi ha accompagnato attraverso alcuni corsi eseguiti durante una decina di giorni. Eccoli dunque pronti a seguire il cammino di migliorare la qualità di vita sulle Ande peruviane utilizzando la bontà dell'energia solare. Un tema a volte difficile da capire e molta gente mi domanda come vedo il lavoro di Energia Solare e la Chiesa. Io semplicemente mi dico che senza l'uomo non c'è chiesa e con l'utilizzo dell'energia solare cerco di dare una vita degna di essere vissuta a persone umane che

formano la nostra chiesa. Ma cosa significa una vita degna? Significa possedere un cellulare? Un computer? Un'auto? Tenere acqua potabile in casa? Tenere elettricità? Huaylla Huaylla insegna.....

30 anni di luce

I più assidui lettori sicuramente si ricorderanno che poco più di un anno fa abbiamo installato un sistema di pannelli fotovoltaici nella comunidad de Huaylla Huaylla distante due ore d'auto più due ore a piedi o a cavallo da Espinar. Bene, dopo aver installato a noleggio il pannello solare completo di due batterie e quattro lampade fluorescenti, siamo andati regolarmente a controllare come ne stava facendo uso la comunità dando loro dei consigli. Passarono così i mesi finché alla nostra ultima visita ci presentano una biblioteca dove il professore dà corsi serali e non vuole restituirci la installazione, anzi si parla di compera del tutto.

È così che a dicembre si concretizza "l'affare", Huaylla Huaylla tiene luce elettrica nel suo centro educativo e sei famiglie caricano le loro batterie d'auto al fine di tenere luce e ascoltare la radio grazie al dio sole che li accompagna. Il tutto per poco più di 800.-CHF, speriamo vivamente che per i prossimi trent'anni, soprattutto i giovani della comunità tengano dei legami molto forti con la energia solare.



(Huaylla Huaylla)

Chissà un piccolo passo quasi insignificante però di sicuro un passo nella giusta direzione e che ci dimostra che anche con pochi soldi si possono fare

delle belle esperienze di sviluppo sostenibile.



(Quanto vale un sorriso?)

Un A braccio

Carissimo amico lettore, spero di vederti presto dal vivo. Se desideri più informazioni, vuoi toccare con mano il mio lavoro, ti senti sovraossigenato, mi puoi visitare (20 posti letto disponibili nella casa), "mailare", scrivere al seguente indirizzo:

Luciano RE
Parroquia Santa Ana
Yauri / Espinar
Dpto. de Cuzco
Perù

oppure:

intisolar@bluemail.ch.

Se ti sei annoiato sbircia un pó nel sito
www.anzwers.org/free/peru/index.htm

Se desideri sostenere finanziariamente il progetto, ti ringrazio sin d'ora.

Il mio conto è:

MBI Locarno
69-2810-2

commento: Luciano Ré in Perù

La MBI gira i versamenti senza nessuna deduzione direttamente a me.

La Missione Betlemme Immensee (MBI) è un'opera missionaria cattolica animata da personale religioso e laico che promuove gli scambi e la collaborazione tra culture e religioni diverse. La MBI è presente in Africa, America Latina Asia ed Europa. I suoi collaboratori, circa 200 persone tra laici e religiosi, sono attivi in vari settori della cooperazione allo sviluppo (formazione scolastica e professionale, salute e prevenzione sanitaria, attività sociali e promozione agricola) e della pastorale (gruppi biblici, promozione di comunità parrocchiali ed animazione).

www.bethlehem-mission.ch

Un A braccio

Luciano